

COMUNICATO STAMPA

Analogamente a quanto previsto per le gomme nuove

Pneumatici ricostruiti: urge l'omologazione

L'argomento della sicurezza stradale è giustamente tra quelli di maggiore attualità. Non passa giorno che non si leggano dichiarazioni su iniziative in tal senso.

Sembra pertanto incredibile che su un prodotto determinante per la sicurezza, quale il pneumatico ricostruito, i produttori reclamino a gran voce l'obbligatorietà delle omologazioni internazionali, mentre il legislatore non si attiva. Tale istanza, inoltre, è condivisa da tutti gli operatori del settore.

Sull'omologazione dei pneumatici ricostruiti la Commissione Economica per l'Europa dell'Ufficio Europeo della Nazioni Unite (UNECE), ha infatti emanato due regolamenti: gli ECE ONU 108 e 109. Il Consiglio Europeo con decisioni del 26 giugno 2001, da un lato, ha adottato i regolamenti ECE ONU 108 e 109, manifestando l'intenzione di renderli obbligatori in tutta l'Unione, ma, dall'altro, ha annunciato l'emanazione di una direttiva comunitaria per regolamentare la materia. In attesa della direttiva diversi paesi europei hanno però già reso obbligatori i regolamenti.

All'inizio dell'anno infatti gli uffici del Consiglio Europeo si sono resi conto che, vista l'importanza della materia per la sicurezza stradale, era molto più opportuno che il Consiglio stesso, emendando le sue decisioni del 26 giugno 2001, rinunciasse al ricorso alla direttiva, che prevede un iter abbastanza lungo, e rendesse i regolamenti ECE ONU 108 e 109 immediatamente obbligatori, come le regole europee consentono. In questo senso era stato predisposto uno schema di decisione che avrebbe potuto essere adottato nella riunione del Consiglio dell'Unione Europea del 21 aprile scorso. In quella data non si è potuto però procedere perché mancavano le traduzioni ufficiali dei regolamenti in tutte le lingue dell'Unione. La questione è dunque al momento irrisolta e l'Airp sostiene che sarebbe opportuno che il Governo si attivasse immediatamente per recepire autonomamente nel Codice della Strada i regolamenti ECE ONU 108 e 109, equiparando così il sistema di omologazione dei pneumatici ricostruiti a quello dei pneumatici nuovi. L'Airp sollecita da tempo la soluzione del problema sia per motivi di sicurezza, sia perché la stragrande maggioranza dei ricostruttori italiani già segue volontariamente i regolamenti ECE ONU 108 e 109. Renderli obbligatori garantirebbe quindi una maggiore sicurezza a tutti gli automobilisti e consentirebbe la salvaguardia dei posti di lavoro che non possono combattere con la concorrenza di prodotti, magari importati e fabbricati senza alcuna regola.

Bologna, 2 agosto 2005